

La vita dei primi Cristiani e Pietro in prigione

At 2, 42-47; At 4, 32-37; At 11, 19-30; At 12, 1-9



Nelle prime comunità dei cristiani c'è tanto amore! Pensate, se uno ha una cosa in più la vende, e i soldi ricavati li porta agli apostoli.



Gli apostoli poi, li distribuiscono a quelli che ne hanno bisogno, e così fra loro non c'è più chi è ricco e chi è povero.



I cristiani si ritrovano fra loro in casa di uno o dell'altro. Pregano insieme e insieme ripetono quanto Gesù ha fatto durante l'ultima cena,



quando preso il pane e spezzatolo, ha detto: "Prendete e mangiatene tutti questo è il mio corpo che è dato per voi. Fate questo in memoria di me". E poi, preso il calice del vino, ha detto: "Prendete e bevetene tutti, questo è il calice del mio sangue versato per voi. Fate questo in memoria di me. Ora Gesù è presente nel pane e nel vino che ognuno riceve.



La gente di Gerusalemme vede come vivono i primi cristiani e dice: "Guarda come si amano, anche se non si conoscono e vengono da paesi diversi".

Anche Chiara ha detto ai gen4 di amarsi a vicenda così i nostri amici si sentono attirati. L'abbiamo già sperimentato?



Barnaba è di una famiglia ricca, rimane commosso nel sentire parlare di Gesù. Anche lui vuole vivere come gli altri cristiani.



Decide di vendere il campo che possiede a Gerusalemme, porta agli apostoli i soldi ricavati dalla vendita e si unisce a loro.



Qualche tempo dopo, gli apostoli mandano proprio lui ad Antiochia dove resta per un anno intero ed attraverso lui tanta gente conosce Gesù e diventa cristiana.



Un giorno arriva una brutta notizia: i cristiani di Gerusalemme non hanno più da mangiare.

Anche oggi ci giungono notizie che in alcune parti del mondo manca il cibo. Chi ha sentito qualche notizia?



Barnaba allora riunisce i cristiani di Antiochia, racconta della carestia che c'è a Gerusalemme.



Ognuno dona quello che può, per aiutare i cristiani di quella città, tutto viene caricato su una nave che parte colma di aiuti.



Barnaba sale sulla nave per portare tutto alla comunità di Gerusalemme. Per loro è stata una grande gioia! Una vera conferma che i cristiani si vogliono bene come in una grande famiglia!



In quel periodo, il re Erode comincia a perseguire i primi cristiani, e fa arrestare anche Pietro. Lo mette in prigione, affidandolo alla custodia di molti soldati.



I primi cristiani pregano Dio perché sia liberato.

Secondo voi, perché i cristiani venivano perseguitati ?



Nella notte, Pietro sta dormendo in mezzo ai due soldati, legato con due catene, le sue ginocchia avanti alla porta custodiscono il carcere.



Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunge e una luce risplende nella cella.



L'angelo lo sveglia dicendo: "Alzati, presto!" E le catene gli cadono dalle mani. L'angelo dice: "Vestiti e metti i sandali". Pietro lo fa. Poi gli dice ancora: "Mettiti il mantello e seguimi".



Ed egli, uscito, lo segue. Non sa ancora che è proprio vero ciò che sta per accadere, pensa piuttosto di sognare e di avere una visione.



Superano le guardie, arrivano alla porta di ferro che porta in città



e quando Pietro è nella strada l'angelo improvvisamente sparisce.



Pietro ormai è sveglio e pensa: «Ora so di sicuro che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha liberato dal carcere! ».



Chiara: Se uno ama dà, se l'altro ama, dà. Se tutti ci amiamo, ogni cosa diventa comune. Così vivono i gen 4.



È per me?

Barbara e Alessandra, Italia



«Ho un'idea! - dice Barbara alle compagne, durante la ricreazione – domani tutte portiamo a scuola le nostre Barbie, così ce le scambiamo!»



“Io ho la Barbie ballerina!” dice Roberta. “E io porto Ariel, la sirenetta”aggiunge Luisa.



Monica invece sta in silenzio. Barbara se ne accorge ... Sa che Monica ha tanti fratellini e la mamma non ha i soldi per comprarle la Barbie.



Fa l'occhiolino ad Alessandra che è anche lei una gen4.



All'uscita di scuola si mettono d'accordo per fare una sorpresa a Monica.



Nel pomeriggio, Barbara prende la sua Barbie e Alessandra i vestitini. Fanno un bel pacchetto e lo portano a Monica.



Monica apre subito il pacchetto: “È per me?” domanda stupita . “Sì, ti piace?” .



“Tanto!”.



La mamma di Monica si avvicina : “Come mai date via le vostre bambole?”.



“Ne ho un'altra !”risponde Barbara sorridendo.



“Con le gen4 facciamo sempre così !” aggiunge Alessandra.



Monica guarda la sua bambola, poi guarda Barbara e Alessandra ... Anche lei vorrebbe essere una gen4.



Una gita nel bosco

Alcuni Gen 4, Italia



Alberto e Luca vanno con i gen 4 a fare una gita nel bosco per raccogliere le castagne.



Marco, un bambino che abita nello stesso palazzo di Alberto, chiede loro: “Posso venire anch'io?”. “Sì – dice Alberto – Vieni!”.



Dopo un po' sono nel bosco. Girano tra gli alberi a cercare le castagne nascoste sotto le foglie. Ne trovano tante!



Ognuno le mette nel suo sacchetto. Poi raccolgono la legna e fanno il fuoco per arrostirle.



Marco mette le sue castagne in tasca. I gen 4 invece le mettono tutte insieme e ne fanno un bel mucchietto. Ora le castagne sono di tutti.



Marco ha tenuto le castagne per sé. Ma quando vede come hanno fatto i gen 4...



...svuota le sue tasche e mette anche lui le sue castagne nel mucchietto. Ora è felice.



Le castagne scoppiettano sul fuoco e i gen 4 cantano allegri.